



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO SIT - SICUREZZA TERRITORIALE E PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 3 del 12/01/2023

Oggetto: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO RELATIVO AL PROGETTO "AMBITO ESTRATTIVO DI RIVIDULANO" LOCALIZZATO A RIVIDULANO NEL COMUNE DI CORNIGLIO (PR). FORMULAZIONE DELLE RISERVE SULLA VARIANTE AL PAE AI SENSI DELL'ART.34 LR 20/2000 E SMI E PARERE MOTIVATO SULLA VALSAT AI SENSI DELL'ART.15 DEL D.LGS 152/2006 E SMI.

IL PRESIDENTE

VISTI:

Decreto legislativo n. 152 del 03.04.2006 "*Norme in materia ambientale*";

la legge n. 241 del 07.08.1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*"

la legge Regionale n. 17 del 18.07.1991 "*Disciplina delle attività estrattive*";

la Legge Regionale n. 20 del 24.3.2000 e la successiva Legge Regionale n. 24 del 21.12.2017 "*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*";

la legge Regionale n. 4 del 20.04.2018 "*Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti*";

PREMESSO che il Comune di Corniglio, con nota PEC acquisita al Prot. n. 16108 del 20.07.2020, ha trasmesso l'istanza per l'approvazione del progetto di "*Intervento Estrattivo finalizzato alla*

stabilizzazione del versante prospiciente la S.P. n. 84 di Carobbio in località Rividulano, Comune di Corniglio (PR)";

che con nota PEC acquisita al Prot. n. 17595 del 06.07.2021, è stata trasmessa la richiesta avanzata dal proponente di Procedimento di Autorizzazione Unica di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06 e della L.R. Emilia Romagna n° 4/2018 di valutazione impatto ambientale relativo al piano di coltivazione dell'Ambito estrattivo AC-74 "Rividulano" nell'area di Proprietà di Costa Giuseppe Calcestruzzi S.r.l. in località Rividulano di Corniglio (Pr);

che il progetto è assoggettato al procedimento autorizzatorio unico di VIA in quanto ricade nella categoria B.3.2 dell'Allegato B.3 della L.R. 4/2018 "*Disciplina della valutazione di impatto ambientale dei progetti*";

che con nota PEC Prot. 24311 del 20.09.2021 è stata richiesta dal Comune di Corniglio la verifica di completezza della documentazione progettuale e che la Provincia di Parma con nota PEC Prot. n. 31783 del 26.11.2021, pur ritenendo esaustivi i contenuti degli elaborati presentati dal proponente, ha richiamato l'attenzione su alcuni aspetti operativi riguardanti la messa in sicurezza della viabilità sottostante la SP 84 di Carobbio;

che in data 10/11/2021, ai sensi dell'art. 17 comma 3 della L.R. 4/2018, è stato pubblicato l'avviso di deposito sul BURERT – bollettino ufficiale n. 317 e che da tale data sono decorsi i termini di legge per la presentazione delle osservazioni;

che con nota PEC Prot. n. 996 del 18.01.2022, il Comune di Corniglio ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona per il giorno 26.01.2022, con contestuale acquisizione di contributi istruttori da parte degli Enti partecipanti finalizzati alla formulazione di eventuali richieste di integrazioni ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

che in tale sede la Provincia di Parma ha chiesto le seguenti integrazioni:

- *di estendere lo studio idrogeologico/idraulico del reticolo superficiale secondario a valle della SP84 almeno fino in corrispondenza del primo attraversamento della carreggiata al fine di verificare l'adeguatezza dimensionale delle infrastrutture di scolo presenti (tubazioni, pozzetti); in caso le simulazioni fornissero risultati di inadeguatezza si chiede il dimensionamento della nuova tubazione della rete scolante per non generare problemi di rigurgito delle acque di scolo sulla strada SP84;*
- *di specificare la portata dei mezzi di cava a pieno carico che utilizzano le strade provinciali (SP84 e SP13) per il trasporto al frantoio dei materiali di cava al fine di una eventuale richiesta di autorizzazione al transito ai sensi del "Nuovo codice della strada" (D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285 e ss.mm.ii);*
- *con lo scopo di mettere in sicurezza la SP 84, in fase di disaggio della Zona 1 e, a seguire, delle ulteriori fasi di lavorazione, si chiede di indicare un crono programma degli interventi al fine di provvedere, da parte del Servizio competente, ove fosse necessario, all'emanazione di ordinanze di limitazione al traffico sul tratto di strada provinciale interessata dai lavori;*
- *ricorda che, prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà presentare presso l'Ufficio Concessioni della Provincia di Parma, regolare istanza di autorizzazione per l'apertura dell'accesso carrabile sulla strada provinciale SP 84 di Carobbio;*

che con nota PEC Prot. n. 10175 del 12.04.2022, il Comune di Corniglio, su richiesta del proponente, concede una proroga dei termini di 180 giorni per la presentazione della documentazione integrativa richiesta in sede di Conferenza dei Servizi;

che con nota PEC Prot. n. 25443 del 16.08.2022, è stata convocata la Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona per il giorno 05.09.2022 al fine di valutare la documentazione di progetto per la procedura di VIA e delle relative integrazioni presentate da parte della ditta proponente;

che la Provincia ha ritenuto esaustive le integrazioni trasmesse, con la precisazione che il parere definitivo sarà rilasciato con Decreto Presidenziale, al termine del periodo di deposito e dopo la chiusura della Conferenza dei servizi, previa acquisizione di tutti i contributi degli enti competenti in materia ambientale e che in tale parere sarà valutata la variante al piano delle attività estrattive;

PRESO ATTO che il comune di Corniglio ha dichiarato, in sede di Conferenza, che nel previsto periodo di deposito e nel periodo successivo sono pervenute le seguenti osservazioni (Allegato A):

- *Prot. n. 6553 del 28/12/2021 Comunità di Carzaga;*
- *Prot. n. 6557 del 28/12/2021 Club Alpino Sezione di Parma;*
- *Prot. n. 6619 del 30/12/2021 Legambiente Parma APS;*

che le osservazioni sopra elencate evidenziano specifiche criticità connesse all'esercizio dell'attività estrattiva in ragione dei seguenti possibili elementi:

- *impatti e pressioni sul sistema del paesaggio;*
- *fragilità e possibilità di deterioramento qualitativo delle risorse idriche e del sistema idrogeologico del versante interessato;*
- *problematiche di carattere ambientale e territoriale (inquinamento e viabilità);*
- *valutazioni sull'opportunità di avvio dell'attività estrattiva;*

che sono state svolte successive Conferenze dei Servizi intermedie in modalità videoconferenza nei giorni 27.10.2022 e 10.11.2022, al fine di istruire la pratica e affrontare le diverse problematiche di carattere ambientale e territoriale connesse all'attuazione della proposta avanzata, in parte già oggetto delle stesse osservazioni pervenute a seguito del deposito;

che è stato effettuato un sopralluogo in data 15.11.2022 per verificare la fattibilità dell'intervento in relazione alla presenza di sorgenti naturali ad uso idropotabile;

che a seguito del sopralluogo sono state indette due ulteriori Conferenze dei Servizi in data 22.11.2022 e 29.11.2022;

che l'insieme dei pareri formulati dagli Enti coinvolti è sfavorevole all'attuazione del progetto e che la documentazione presentata fornisce un quadro non sufficientemente esaustivo per le diverse matrici ambientali interessate; con nota PEC Prot. n. 36501 del 01.12.2022 il Comune di Corniglio ha provveduto a trasmettere alla Ditta proponente il preavviso di diniego ai sensi dell'art.10bis della L.241/90;

che con nota PEC Prot. n. 37476 del 10.12.2022 la Ditta proponente ha trasmesso le osservazioni rese ai sensi dell'art. 10 bis della L 241/90, nelle quali veniva proposto un piano di monitoraggio compatibile con le prescrizioni impartite dagli Enti competenti nonché la riperimetrazione dell'ambito estrattivo al di fuori delle fasce di rispetto dei 200 m delle sorgenti di Rividulano e Carzago, come previsto dall'art.94 del Dlgs. 152/2006;

che la Conferenza dei Servizi conclusiva tenutasi in data 16.12.2022 ha preso atto e valutato positivamente le integrazioni trasmesse dalla Ditta e successivamente è stato condiviso e sottoscritto il Provvedimento Autorizzatorio Unico;

RICHIAMATO l'art.34 comma 1 della LR 20/2000 e smi, secondo cui la disciplina di approvazione del POC trova applicazione anche per il Piano delle Attività Estrattive comunale;

PREMESSO INOLTRE che l'ambito è stato individuato all'interno della variante parziale al PIAE di Parma, approvata dal C.P. n°13 del 07/07/2017 e soggetta ad intesa della Regione Emilia Romagna e parere motivato favorevole di ValSAT ai sensi della LR 20/2000 e smi, ai fini di sopperire alla necessità di inerti per opere di mitigazione dell'assetto idrogeologico del territorio, rispondendo inoltre alla necessità di stabilizzazione e messa in sicurezza del versante posto a monte della SP 84 di Carobbio, gravato da anni da una marcata instabilità della coltre detritica superficiale, alimentata dalla scarpata rocciosa presente a monte;

che l'individuazione dell'ambito estrattivo Rividulano in Comune di Corniglio, finalizzato al reperimento di inerti non pregiati, necessari per attuare interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in Val Parma e Val Cedra, può assumere quindi il ruolo di strumento operativo per la messa in sicurezza del versante interessato, a salvaguardia della viabilità provinciale ad esso sottostante SP 84 di Carobbio;

che il duplice ruolo della previsione estrattiva di Rividulano trova ragione e coerenza anche ai sensi di quanto stabilito nell'Allegato 10 "Linee Generali di Assetto Idraulico ed Idrogeologico" delle Norme di Attuazione del PTCP vigente, avente valore ed effetti di PAI ai sensi dell'Intesa di cui all'art. 57 del D.L.gs n. 112/1998 e art. 21 della L.R. 20/2000 e smi, dove l'utilizzo delle attività estrattive, vincolate alla realizzazione di progetti di sistemazione, viene individuato come misura strutturale di tipo intensivo per la mitigazione dei diversi fenomeni di dissesto ed in particolare come elemento di controllo dell'influenza del corso d'acqua nei processi di destabilizzazione del versante stesso;

che in ottemperanza alle previsioni del PIAE ed in applicazione dell'art. 21 della L.R. 04/2018, il Comune di Corniglio ha riconosciuto preliminarmente l'interesse pubblico dell'"*Intervento Estrattivo finalizzato alla stabilizzazione del versante prospiciente la S.P. n.84 di Carobbio in località Rividulano, Comune di Corniglio (PR)*" dandone comunicazione con lettera registrata al Prot. Com. n° 169 del 11/01/2021, individuando il PAUR come procedura ai fini dell'attuazione dell'intervento in quanto può costituire variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore per le opere di pubblica utilità a condizione che sia stata espressa la valutazione ambientale (Valsat), di cui agli articoli 18 e 19 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio);

che a seguire il Comune di Corniglio ha predisposto gli elaborati per la Variante Specifica al Piano delle Attività Estrattive (PAE) relativa all'ambito di nuovo inserimento AC74 - Rividulano del quale ne definisce la perimetrazione escludendo, a differenza del PIAE, le porzioni interferenti con il Parco Regionale Valli Cedra e Parma;

CONSTATATO che l'area in progetto, individuata dal PIAE con la denominazione Ambito AC - 74 "Rividulano", si trova nel settore centro orientale del comune di Corniglio, tra gli abitati di Rividulano e Carzago, in destra idrografica del Torrente Parma;

che l'intervento è finalizzato:

- *alla messa in sicurezza del versante instabile sovrastante la viabilità provinciale S.P. n. 84 "di Carobbio" costituendo, di fatto, un intervento di pubblica utilità a tutela della strada stessa, attualmente esposta al rischio di caduta massi;*
- *al reperimento di parte del materiale estratto che potrà assicurare la disponibilità di materiale per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in alta Val Parma;*

che l'area di intervento presenta un'estensione complessiva pari a circa 117.700 mq, da cui è prevista l'estrazione di circa 130.000 mc di inerti non pregiati, di cui 100.000 mc verranno commercializzati (volumetria utile) e circa 30.000 mc saranno invece destinati al recupero morfologico del fronte stesso e alla realizzazione dei presidi di sicurezza;

che la modalità di sistemazione finale prevede il recupero naturalistico-vegetazionale tramite rimodellamento morfologico dell'area di scavo e la successiva piantumazione di essenze arboree e arbustive caratteristiche dell'area;

che l'intervento di coltivazione, realizzato in un arco temporale di 5 anni, prevede le seguenti tipologie di intervento:

- *asportazione dei blocchi instabili e rimodellamento scarpata in prossimità dell'area posta nel settore settentrionale della cava, in prossimità della strada provinciale;*
- *realizzazione del vallo e dei rilevati paramassi in corrispondenza del pianoro presente alla base del versante ed a monte della sede stradale della SP n.84 al fine di costituire un valido sistema di protezione ed ostacolo al fenomeno di rotolamento di eventuali massi residui mobilitabili;*
- *realizzazione della pista di arroccamento;*
- *disgaggio ed asportazione dei blocchi instabili il cui crollo provocherebbe un'invasione della sede stradale con contestuale asportazione dei detriti;*
- *coltivazione del giacimento della cava in sommità di crinale procedendo da monte verso valle;*
- *coltivazione della cava in sommità;*
- *realizzazione di un reticolo di drenaggio superficiale, tramite una rete di canalette superficiali in grado di raccogliere, regimare e collettare le eventuali acque di ruscellamento superficiale all'interno dell'area;*
- *recupero morfologico e naturalistico dell'Ambito estrattivo, mediante riprofilatura delle aree oggetto di scavo e successivo inerbimento e messa a dimora di vegetazione arboreo-arbustiva;*

che per il trasporto del materiale di cava destinato all'impianto di lavorazione e trasformazione degli inerti ubicato in località Pastorello di Langhirano, i mezzi utilizzeranno la SP 84 in uscita direzione Rividulano e successivamente si immetteranno sulla SP 13 direzione Langhirano;

CONSTATATO che dall'analisi del contesto programmatico\pianificatorio definito dal *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)*, approvato con Del. C.P. n. 71 del 25.7.2003 e successive varianti, si evidenzia che l'area oggetto dell'intervento ricade all'interno dei seguenti ambiti:

Tavola C.2 - Carta del dissesto

- *Area a pericolosità geomorfologica elevata (art.22);*
- *Area a pericolosità geomorfologica moderata (art. 22 bis);*

Tavola C.3 - Carta forestale

- *Area boscata (art.10);*

Tavola C.4 - Carta del rischio ambientale e dei principali interventi di difesa

Tavola C.6 - Carta degli ambiti rurali

- *Zona agricola normale (art.43)*

Tavola C.8 - Ambiti di gestione unitaria del paesaggio

- *Unità di paesaggio di rango provinciale n.8 "Montagna del Parma e dell'Enza" suddivisa nella subunità 82 "Massicci di crinale";*

che il *Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano – PdGRA*, approvato dal C.I. dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, con Del. n. 2 del 3 marzo 2016 e aggiornato a seguito della Deliberazione n. 7/2019 del 20.12.2019, non interessa l'area oggetto di intervento e pertanto si intende esclusa dalle aree di pericolosità e rischio di alluvione con riferimento al reticolo idrografico principale e secondario;

che l'intervento è conforme agli indirizzi e alle prescrizioni definite all'interno della scheda progettuale di *Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE)* della Provincia di Parma approvato con delibera di C.P. n. 117/2008 e successiva variante approvata con delibera di C.P. n. 13 del 07/07/2017;

che in sede di Conferenza dei Servizi del 05/09/2022, il Servizio Viabilità della Provincia di Parma ha espresso parere favorevole circa la proposta in progetto relativa agli accessi previsti su strada Provinciale;

CONSIDERATO che nell'ambito dello svolgimento della Conferenza dei Servizi sono state richieste precisazioni circa la progettualità proposta in quanto parte delle lavorazioni risultano ricadenti all'interno della "*Zona di rispetto*", così come definita ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 94 c.6, della sorgente ad uso idropotabile di Carzago;

che nell'ambito dello svolgimento della Conferenza dei Servizi sono state richieste integrazioni inerenti al piano di monitoraggio delle sorgenti di Carzago e Rividulano in termini di analisi di torbidità e portata oltre ad uno studio idrogeologico completo di tutti i dati necessari alla formulazione di una proposta di ripermimetrazione della zona di rispetto della sorgente di Carzago;

che la Ditta proponente ha provveduto ad integrare gli elaborati e che gli stessi sono stati trasmessi dal Comune di Corniglio con nota PEC Prot. n. 35638 del 23.11.2022;

che a seguito delle integrazioni presentate, ritenute non sufficientemente esaustive nel definire gli impatti per le diverse matrici ambientali interessate, sono stati acquisiti i pareri degli enti competenti in materia ambientale (Allegato B), di cui in particolare:

- AUSL ha espresso parere sfavorevole (Prot.7413 del 23.11.2022);
- ARPAE ha espresso parere sfavorevole (Prot.7436 del 23.11.2022);
- IRETI ha espresso parere favorevole condizionato (Prot.7490 del 28.11.2022);
- ATERSIR ha espresso parere favorevole condizionato (Prot.7510 del 29.11.2022);
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA ha espresso parere favorevole con prescrizioni (Prot.7387 del 23.11.2022);

che l'insieme dei pareri formulati all'interno della Conferenza dei Servizi risulta sfavorevole all'attuazione del progetto e pertanto è stato avviato il procedimento di diniego ai sensi dell'art.10bis della L. 241/90 con indicazione dei seguenti motivi ostativi alla conclusione positiva del procedimento:

- *la frequenza ed i controlli proposti nel piano di monitoraggio presentato per le sorgenti di Carzago e Rividulano non risultano sufficienti a garantirne la tutela ed in particolare modo preservare la natura idropotabile delle sorgenti stesse destinate al consumo umano, in considerazione del fatto che la sorgente di Carzago attualmente è l'unica fonte di approvvigionamento per l'abitato di Carzago;*
- *l'utilizzo della fonte alternativa, sorgente Borella, posta ad una distanza maggiore dall'area di intervento, sarà possibile solo previa caratterizzazione della stessa a seguito di un monitoraggio annuale, come previsto dalla normativa di settore, e comunque solo dopo che il Servizio di Igiene Alimenti e Nutrizione si sarà espresso sull'idoneità per il consumo umano;*
- *la pista di arroccamento che, in un piccolo tratto, si sviluppa sul detrito a contatto con l'acquifero che alimenta la sorgente a monte e che comunque attraversa la Zona di rispetto della sorgente di Carzago, rappresenta una ulteriore fonte di criticità riguardo la tutela delle acque ad uso idropotabile;*
- *vige il divieto assoluto di eseguire opere e/o approntamenti all'interno dell'area di rispetto dei 200 m dalla sorgente di Carzago, in assenza di una perimetrazione dell'area di rispetto della sorgente stessa;*

che inoltre, all'interno della medesima Conferenza dei servizi sono stati acquisiti i pareri favorevole degli enti competenti (ARPAE e AUSL) in materia ambientale specificatamente sulla Variante urbanistica al PAE del Comune di Corniglio;

CONSIDERATO INOLTRE che a seguito del procedimento di diniego ai sensi dell'art.10bis della L. 241/90 la Ditta propone una modifica del Piano di coltivazione e sistemazione finale che prevede di escludere dalle aree di intervento le aree sottese alla fascia di rispetto di 200 m dalle sorgenti di Carzago e Rividulano;

che la modifica progettuale acquisita con nota PEC Prot. 37476/2022 contiene un aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale e precisamente un approfondimento relativo al monitoraggio delle sorgenti presenti in corrispondenza dell'Ambito estrattivo Ac74 - "Rividulano";

che il progetto così ridefinito nei suoi contenuti prevede l'asportazione e commercializzazione di 7.000 mc di massi e pietrischi asportati nella zona centrale di cava al di fuori della Zona di rispetto della sorgente e la realizzazione del rilevato a protezione della SP 84 di Carobbio, solo a seguito degli interventi di disgaggio del costone roccioso presente in sommità;

che la durata temporale dell'intervento si riduce a tre anni in luogo dei cinque previsti dal progetto iniziale e vengono ridefinite le opere compensative e le fidejussioni in funzione della nuova proposta;

che con nota PEC Prot. n. 38289 del 20.12.2022 è stata convocata la Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona per il giorno 22.12.2022 al fine di valutare la nuova proposta progettuale presentata dalla Ditta proponente;

che l'insieme dei pareri formulati nell'ultima seduta della Conferenza dei Servizi risulta favorevole all'attuazione del progetto a seguito delle osservazioni ed integrazioni rese ai sensi dell'art.10 bis della L 241/90 dalla Ditta Proponente, nella quale vengono superati i motivi ostativi al rilascio del provvedimento autorizzatorio, in quanto gli interventi estrattivi e complementari all'esercizio dell'attività stessa verranno realizzati al di fuori della Zona di rispetto delle sorgenti come previsto dall'art.94 del Dlgs 152/2006;

che sono stati nuovamente acquisiti i pareri degli enti competenti in materia ambientale (Allegato C) sul nuovo progetto, di cui in particolare:

- AUSL ha espresso parere favorevole (Prot.7876 del 16.12.2022);
- ARPAE ha espresso parere favorevole (verbalizzato in sede di CdS);
- ATERSIR ha espresso parere favorevole (Prot.7863 del 16.12.2022);
- IRETI ha espresso parere favorevole (verbalizzato in sede di CdS);
- USTPC-PR ha espresso parere favorevole (Prot.7893 del 17.12.2022);
- COMUNE DI CORNIGLIO ha espresso parere favorevole (verbalizzato in sede di CdS);

che l'istruttoria svolta dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia, non ha evidenziato criticità in merito alla conformità urbanistica connessa alla proposta di variante in oggetto;

che pertanto preso atto degli elaborati trasmessi e del parere conclusivo positivo della Conferenza dei servizi, si ritiene che non sussistano elementi ostativi, attinenti la pianificazione provinciale di competenza dello scrivente Servizio, alla realizzazione del progetto in esame, limitatamente agli aspetti di competenza relativi alla verifica di compatibilità di quanto richiesto con le previsioni e le disposizioni di tutela contenute negli strumenti di pianificazione provinciale di valenza territoriale;

RICHIAMATA la L.R. n.4/2018 e s.m.i., dove in particolare all'art. 21, prevede che:

- c.1: *"ove ricorrano i requisiti e condizioni di cui al comma 2, il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore per le seguenti opere: "a) opere pubbliche o di pubblica utilità";*

- c.2: *“il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante nei casi indicati dal comma 1 a condizione che sia stata espressa la valutazione ambientale (Valsat) [...] positiva sulla variante stessa, qualora le modificazioni siano state adeguatamente evidenziate nel SIA, con apposito elaborato cartografico, e l’assenso dell’amministrazione titolare del piano da variare sia preventivamente acquisito; [...] in tal caso, il SIA motiva la proposta di variante in relazione all’effettivo stato dei luoghi ed all’impraticabilità di alternative, e contiene gli elementi del Rapporto ambientale preliminare o del Rapporto ambientale; in tal caso, inoltre, alla conferenza di servizi partecipa [...] la provincia qualora la variante sia relativa alla pianificazione urbanistica, ai fini dell’intesa per l’approvazione della variante e dell’espressione del parere motivato relativo alla valutazione ambientale, e il provvedimento autorizzatorio unico contiene la dichiarazione di sintesi”;*

DATO ATTO che l’Autorità competente alla valutazione ambientale strategica e ad assumere il parere motivato di cui all’art. 15 del medesimo D. Lgs. n.152/2006 è la Provincia di Parma, in coerenza con quanto previsto dalla L.R. 13/2015 ed in modo specifico dall’art.19 *“Principi di integrazione e non duplicazione della valutazione”* (c.3) della L.R. 24/2017, secondo cui i soggetti d’area vasta di cui all’articolo 42, comma 2, assumono la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell’ambito territoriale di area vasta di loro competenza;

RITENUTO CHE il parere motivato, espresso ai sensi dell’art. 15, del D. Lgs. 152/06, abbia il valore e gli effetti della valutazione ambientale, ai sensi dell’art. 5, comma 7, lettera a) della L.R. 20/2000;

RICHIAMATA la L.R. 20/2000, anticipatoria del recepimento nazionale della direttiva europea sopra evidenziata, che prevede l’integrazione dell’analisi degli aspetti e matrici ambientali (VAS) con gli aspetti e matrici territoriali e con l’analisi del disegno strategico dei piani e programmi, caratterizzandosi in tal modo nella Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT);

DATO ATTO che la ValSATVAS è quindi un procedimento di analisi diagnostica e valutazione che accompagna e si integra nell’elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica comunale, divenendone quindi parte integrante al fine di:

- *elaborare un’analisi diagnostica delle criticità e delle scelte e degli obiettivi strategici definiti nel quadro di riferimento programmatico e conoscitivo\scenari di riferimento, in cui la trasformazione avrà luogo;*
- *individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi che le azioni previste potrebbero esercitare sul sistema ambientale, sistema territoriale e sul sistema della pianificazione/programmazione;*
- *considerare e valutare le ragionevoli alternative;*
- *garantire il monitoraggio ambientale ed il controllo degli impatti derivanti dall’attuazione delle azioni di piano;*

CONSTATATO che la proposta di variante al PAE con le relative azioni di progetto è risultata oggetto di SIA contenente elementi e analisi propri del Rapporto ambientale di V.A.S.\Val.S.A.T. ai sensi delle indicazioni di cui all’Allegato VI alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del capitolo 3.2 della D.C.R. 173/2001;

che la valutazione dei contenuti delle osservazioni pervenute, richiamate in premessa, si è svolta in modo integrato nel corso della Conferenza dei Servizi, trovando piena coerenza con le stesse valutazioni e criticità evidenziate dagli Enti partecipanti e competenti per le diverse matrici evidenziate;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli con prescrizioni, formulati dagli enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi (e successiva CdS ai sensi dell'art.10bis della L.241/90);

ATTESO CHE l'espressione con il presente atto della Provincia attiene in particolare:

- *alla formulazione di riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del Pianificazione Comunale o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Successivamente il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il piano (art.34 LR 20/2000 e smi);*
- *alla espressione del parere motivato relativo alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano (parere motivato di ValSAT);*

RICHIAMATI i verbali delle sedute della Conferenza dei Servizi, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato D);

SENTITO il Consigliere Delegato alla Pianificazione Territoriale e Ambiente Daniele Friggeri;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che non viene acquisito il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in quanto il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile;

DATO ATTO che il soggetto responsabile del parere di regolarità tecnica autorizza la Segreteria ad apportare al presente provvedimento le rettifiche necessarie, dovute ad eventuali errori materiali, che non comportino modifica del contenuto volitivo dell'atto medesimo;

DECRETA

di esprimere parere favorevole, a valere anche quale valutazione ai sensi dell'art.34 c.1 LR 20/2000 e smi sulla variante urbanistica al PAE del Comune di Corniglio, vista l'assenza di rilievi di carattere urbanistico, nell'ambito della procedura di Procedimento di Autorizzazione Unica di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06 e della L.R. Emilia Romagna n° 4/2018 di valutazione impatto ambientale relativo al piano di coltivazione dell'Ambito estrattivo AC-74 "Rividulano" nell'area di Proprietà di Costa Giuseppe Calcestruzzi S.r.l. in località Rividulano di Corniglio (Pr), nel rispetto delle prescrizioni e indicazioni tecniche richiamate nel precedente CONSIDERATO e fermo restando le prescrizioni contenute nel PAUR;

di esprimere ai sensi dell'art.5 della LR 20/2000 e s.m.i. e dell'art.17 del DLgs 152/2006, come modificato dal DLgs n.4/2008, parere motivato favorevole sulla variante urbanistica al PAE vigente del Comune di Corniglio, nell'ambito della procedura di Procedimento di Autorizzazione Unica di VIA, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06 e della L.R. Emilia Romagna n° 4/2018 di valutazione impatto ambientale relativo al piano di coltivazione dell'Ambito estrattivo AC-74 "Rividulano" nell'area di Proprietà di Costa Giuseppe Calcestruzzi S.r.l. in località Rividulano di Corniglio (Pr) nel rispetto delle prescrizioni e indicazioni tecniche richiamate nel precedente CONSIDERATO e ferme restando le prescrizioni contenute nel PAUR;

di trasmettere altresì al Comune di Corniglio copia del presente atto per l'assunzione dei provvedimenti conseguenti;

di trasmettere, ai sensi dell'art.16, del D. Lgs 152/06, copia del presente atto al Comune di Corniglio; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art.17, del D. Lgs 152/06, si dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del Piano, nonché il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Parma ai sensi dell'art. 9 del Dlgs. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

di dare atto che il presente provvedimento sia da intendersi esecutivo al momento della sua sottoscrizione.

Il Presidente
(MASSARI ANDREA)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO SIT - SICUREZZA TERRITORIALE E PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **28 /2023** ad oggetto:

" PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO RELATIVO AL PROGETTO "AMBITO ESTRATTIVO DI RIVIDULANO" LOCALIZZATO A RIVIDULANO NEL COMUNE DI CORNIGLIO (PR). FORMULAZIONE DELLE RISERVE SULLA VARIANTE AL PAE AI SENSI DELL'ART.34 LR 20/2000 E SMI E PARERE MOTIVATO SULLA VALSAT AI SENSI DELL'ART.15 DEL D.LGS 152/2006 E SMI. "

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 11/01/2023

Sottoscritto dal Responsabile
(RUFFINI ANDREA)
con firma digitale